

**I SINDACATI**

## «Manager della sanità requisiti da verificare»

Nove sindacati della sanità all'Antimafia Ars: verificare i requisiti dei manager. **SERVIZIO PAGINA 7**

# Manager della sanità Sos in Antimafia Ars «Requisiti autocertificati nomine da verificare»

**Sindacati in audizione.** «Chiarezza sull'iter»  
I casi dei 5 anni d'incarico e dei ruoli duplicati

PALERMO. In commissione regionale Antimafia arriva la denuncia di nove sigle sindacali che contestano i criteri adottati e le procedure relative alle nomine dei manager siciliani della Sanità. Una vicenda di ieri le cui polemiche, in alcuni casi, proseguono ancora oggi.

A occuparsene la sottocommissione guidata dal parlamentare regionale del Movimento 5stelle, Stefano Zito, che tra i suoi compiti ha anche quello di verificare l'attività dell'amministrazione regionale e degli enti sottoposti al controllo e alla vigilanza.

Il documento è firmato dai vertici siciliani di Aaroi-Emac, Anao Assomed, Cimo, Cgil Medici Fp, Cisl Medici, Uil Medici, Fassid, Fvm e Fesmed.

«Nell'immaginario collettivo la Sanità viene rappresentata come luogo di illegittimità e clientele, trasversalità e connivenze, intese inconfessabili...», si legge. E ancora: «Chiediamo che si ponga fine al massacro mediatico del Sistema Sanitario che non si identi-

fica certamente con coloro che hanno barato né con chi non ha controllato o non ha voluto controllare».

Nel documento si ribadisce come la verifica degli atti possa rappresentare «un'opportunità per la credibilità della politica e pensiamo possa inoltre costituire strumento per ripristinare trasparenza». La verifica degli atti, si legge inoltre, «può rappresentare una opportunità per la credibilità della Politica e pensiamo inoltre possa costituire strumento per ripristinare trasparenza e restituire legittimazione all'intero Sistema Sanitario Regionale».

Oggetto della contestazione anche le attestazioni rese da alcuni manager che avrebbero dichiarato «di avere maturato i prescritti cinque anni di direzione di struttura complessa».

Angelo Collodoro, vice segretario regionale Cimo, commenta il quadro di riferimento in cui si colloca la vicenda: «Lo scenario in cui maturano le nomine nasce in molti casi da autocertificazio-

ni, con una serie di passaggi da parte dell'assessorato al cui termine si arriva alle nomine. Si tratta di vicende note in cui direttori generali, sanitari e amministrativi senza titolo sono stati nominati in barba alle regole. Credo che l'intera storia sia meritevole di un importante approfondimento».

Collodoro infine conclude: «La legge prevede che non si possa fare insieme il commissario e il direttore generale. Lo abbiamo rappresentato con chiarezza».

Il riferimento piuttosto esplicito è nei riguardi di Fabrizio De Nicola, commissario al Policlinico di Palermo e direttore generale dell'Asp di Trapani.

**G. B.**



ZITO, VICEPRESIDENTE ANTIMAFIA ARS



Peso: 1-2%,7-17%